



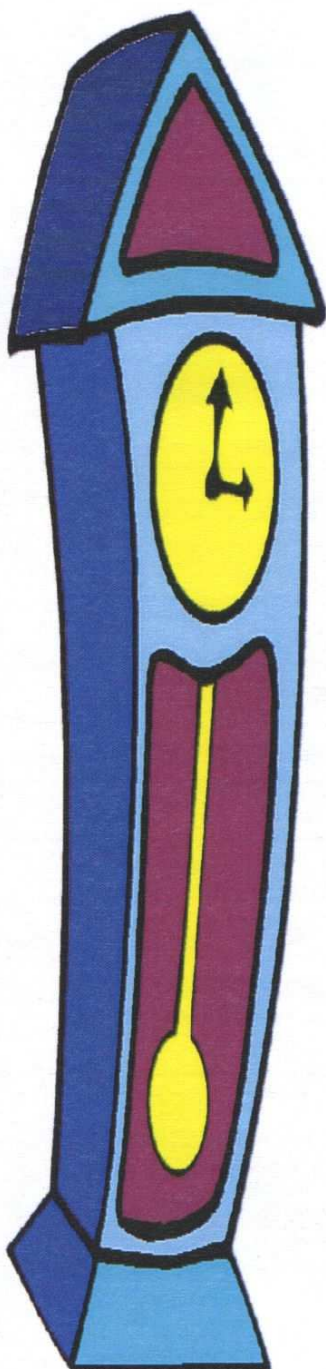
Come conservare le ricevute

Per quanto tempo dobbiamo conservare la “prova” dei pagamenti ?

Documenti fiscali, ricevute, fatture e scontrini sono documenti che devono essere conservati per dimostrare l'avvenuto pagamento. Chi non lo fa si espone al rischio di dover pagare una seconda volta, per giunta con l'aggravio di interessi e more dove questo sia previsto.

Ma cosa dobbiamo fare per districarci tra scadenze e obblighi burocratici? Per rispondere a questa domanda dobbiamo ricordare che esistono **diverse durate dell'obbligo di conservazione**, che variano a seconda del tipo di documento. I titolari di un diritto, ovvero i soggetti che sono legittimati a pretendere il pagamento sono tenuti ad esercitare lo stesso entro un termine di tempo, fissato dalla legge caso per caso. Trascorso tale termine, l'eventuale debito si estingue per “**prescrizione**”, e nessuno potrà più pretendere il pagamento. Da questo momento possiamo buttare nella spazzatura le ricevute.

Questa piccola guida ha l'obiettivo di indicare quali siano i documenti da conservare ed i loro tempi di prescrizione. Teniamo comunque presente che è sempre **meglio eccedere un po' con la prudenza**, conservando le ricevute almeno **un paio di anni in più** rispetto ai limiti indicati nelle tabelle che seguono. I termini di rivalsa per i titolari dei crediti, infatti, possono venire prorogati anche di mesi, e quindi il disfarsi dei documenti con un po' di ritardo “strategico” può metterci al riparo da brutte sorprese.



Bollo e multe	Prescrizione
Bollo	4 anni (1)
Multa (ricevuta di pagamento)	5 anni (2)
Assicurazione RC, furto e incendio	1 anno (3)

(1) Anche se l'auto è stata venduta. Una sentenza della cassazione ha prorogato il termine di 4 mesi.

(2) Decorrenti dalla notificazione del processo verbale di constatazione. Si ricorda comunque che le contravvenzioni debbono essere notificate al trasgressore entro 90 giorni dalla data dell'accertamento dell'infrazione (art. 201 codice della strada).

(3) Se si detrae la parte del contributo SSN.

Attenzione ai documenti usati a fini fiscali

Tutti i documenti attestanti **spese detraibili** o **deducibili** e pertanto allegati alla propria dichiarazione dei redditi, indipendentemente dai loro specifici tempi di prescrizione vanno conservati per **almeno 5 anni**, fatti salvi i differimenti previsti in caso di condoni o sanatorie fiscali. Se poi nella dichiarazione dei redditi risultano **imposte a credito**, l'intera documentazione deve essere conservata **fino all'ottenimento del rimborso** da parte dell'Agenzia delle Entrate.



Utenze domestiche e della casa	Prescrizione
Abbonamento Rai	10 anni
Affitto	5 anni
Atti di compravendita casa, atti di proprietà della casa	per sempre
Bollette utenze domestiche (luce, gas, acqua, telefono, rifiuti)	5 anni (1)
Bollettini – ricevute pagamento ICI	5 anni (1)
Contratti d'affitto	per sempre
Fatture di artigiani	10 anni
Mutui (ricevute di pagamento delle rate)	5 anni (2)
Spese condominiali	5 anni
Spese di ristrutturazione	10+4 anni (3)

(1) Prescrizione prevista per legge, ma si consiglia di estendere a 10 anni.

(2) Decorrenti dalla scadenza della singola rata, ma si consiglia di estendere fino a 5 anni dopo la scadenza del mutuo.

(3) Decorrente dalla data dell'ultimo rimborso + 4 anni.

Spese personali	Prescrizione
Abbonamenti a palestre, piscine, centri sportivi	1 anno
Assicurazioni	5 anni (1)
Bolletta cellulare	10 anni
Cambiali pagate	3 anni
Contratti di apertura e tenuta conto	Per tutta la durata del rapporto con la banca
Tickets sanitari	10 anni
Contributi previdenziali	Per sempre
Dichiarazione redditi, Iva e documentazione allegata	5 anni (2)
Estratti conto bancari	10 anni (3)
Matrici degli assegni	6 mesi
Pagamenti rateali	5 anni (4)
Parcelle professionisti (medici, avvocati, ecc.)	3 anni
Rette scolastiche	1 anno
Ristoranti	6 mesi
Scontrini di acquisto merci	26 mesi (5)
Soggiorni in alberghi, agriturismo, campeggi	6 mesi
Spedizionieri e trasportatori	1 anno (6)

(1) Le quietanze utilizzate a fini fiscali (ad es. polizze vita) vanno conservate per 5 anni. (2) Il modello Unico in cui risultino imposte a credito va conservato fino all'ottenimento del rimborso dall'Agenzia delle Entrate.

(3) Le risultanze contabili dell'e/c vanno contestate entro 60 giorni; in caso di errori od omissioni sostanziali il termine per proporre impugnazione è di 10 anni.

(4) Decorrenti dalla scadenza della singola rata, ma si consiglia di estendere fino a 5 anni dopo la scadenza del finanziamento.

(5) Indispensabili per l'esercizio del diritto di garanzia, vanno conservati per tutta la durata della stessa; se relativi all'acquisto di medicinali portati in detrazione nella denuncia dei redditi vanno conservati per 5 anni.

(6) 18 mesi se il trasporto è transfrontaliero.

